

## SETTE CONTINENTI



# Conturbante Fès

## Alla scoperta del vero Marocco

Il Marocco è oggi una nazione in forte crescita. A partire dai primi anni duemila il paese maghrebino (*maghreb* in arabo significa «il luogo del tramonto»), con una superficie pari a una volta e mezzo l'Italia e una popolazione di 34 milioni di abitanti, ha vissuto un costante sviluppo economico sostenuto da investimenti sia governativi sia privati (l'Arabia Saudita rappresenta uno dei principali investitori). La creazione di importanti infrastrutture e la volontà di abbellire il paese per allinearli agli standard dei paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo, rappresenta uno dei principali obiettivi dell'attuale re Mohammed VI, figura assai amata dal popolo per il suo impegno e la capacità di armonizzare le diverse componenti dell'universo politico ed etnico del Marocco (i berberi al nord e gli arabi nel resto del paese). Colonizzato da

spagnoli (della loro traccia restano le due enclavi settentrionali di Ceuta e Melilla) e dai francesi (il francese è la seconda lingua del paese), è certamente oggi il paese nord africano politicamente e socialmente più stabile, dove accanto alla preponderante presenza islamica convivono in modo pacifico comunità cristiane ed ebraiche. Restano comunque ampie sacche di povertà e arretratezza, in particolare nelle zone più periferiche del sud, dovute anche al territorio desertico di quell'area. Il Marocco può dunque rappresentare il luogo ideale da visitare per entrare in contatto con l'Islam e le sue tradizioni culturali, anche perché il sistema di sicurezza e la vigilanza sono a un livello altissimo.

### PERCHÉ FÈS?

Il tassista che mi ha portato dall'aeroporto all'albergo è stato chiaro: «Se vuole co-

noscere il vero Marocco non deve andare a Marrakech ma deve assolutamente vedere Fès». L'abbiamo preso sul serio e due giorni dopo eravamo in quella che un tempo, durante il basso Medioevo è stata la più popolosa città del mondo (l'avreste detto?). Importante sia dal punto di vista religioso sia da quello culturale – la sua antica università ha esercitato e continua a esercitare una grande influenza su tutto il Nordafrica musulmano –, è stata il rifugio, dopo la Reconquista spagnola, di moltissimi ebrei sefarditi e moriscos che qui trovarono le condizioni per poter svolgere le loro attività in un clima di tolleranza e rispetto. Oggi Fès ha mantenuto il suo primato culturale e religioso ed è una città splendida da visitare. A partire dalla Madrasa Bou Inania, la bellissima scuola islamica, l'unica madrasa di Fès con un minareto e il cui spettacolare cortile lascia letteralmente senza fia-

**Trasporti** / A FÈS IL TAXI È UNA SCELTA OBBLIGATA. VE NE SONO DI DUE TIPI: I «GRAND TAXI» (MONOVOLUME O VECCHIE MERCEDES) CHE POSSONO ESSERE NOLEGGIATI A GIORNATA E I «PETIT TAXI», ROSSI, PER GLI SPOSTAMENTI IN CITTÀ. LI TROVATE OVUNQUE E COSTANO POCO, MA RICORDATE CHE PORTANO AL MASSIMO TRE PERSONE.



Un vicolo della medina.



Il cortile della scuola coranica Medersa el-Attarine.



Sopra, ceramiche tradizionali di Fès. A sinistra, la zona delle conchierie all'interno della grande medina.

to per le sue infinite decorazioni e i magnifici bassorilievi. Ma ciò che rende Fès unica al mondo è soprattutto la sua medina, un enorme labirinto di 9.000 vicoli e piccole piazze, brulicante di attività e pieno zeppo di persone che si guadagnano da vivere vendendo oggetti d'artigianato, abiti, cibo e spezie. Le condizioni igieniche non sono certamente delle migliori e al suo interno si respira un'atmosfera surreale, tra il medievale e il fantasy, avvolti da odori fortissimi, colori e da una umanità alquanto varia. La sua visita richiede alcune ore ed è preferibile muoversi in gruppo e farsi accompagnare da una guida ufficiale (informarsi a riguardo presso l'Ufficio del turismo), evitando i giovanotti che all'ingresso si propongono come accompagnatori, dato che è facilissimo perdersi e alcune zone non sono sicure, in particolare per le donne che viaggiano da sole.

### DINTORNI SPETTACOLARI

Nelle vicinanze di Fès sorge la città di Meknès. Passate attraverso la porta di Bab Mansour in piazza El Hedime per entrare nella medina e apprezzate questo capolavoro dell'arte ispano-moresca. Assicuratevi poi di trovare il tempo per visitare il granaio e le stalle reali del Sultano Moulay Ismail e non perdetevi Volubilis. Questo sito archeologico romano è il più esteso e importante del Marocco. Il suo arco di trionfo, costruito in onore di Caracalla, il tempio capitolino e il Palazzo di Bacco attestano lo splendore della città, così come il suo antico valore economico e politico. Caratteristica la presenza in numerose case di frantoi e vache per la produzione di olio d'oliva. Da non perdere la visita alla Casa di Orfeo, alla Casa di Venere e a quella delle colonne, con i loro mirabili mosaici policromi. **Un viaggio di Fabio Martini**

### SETTE PASSI IN CITTÀ

#### 1. Shopping

L'artigianato marocchino offre una miriade di tentazioni, ma cercate sempre di trattare sul prezzo senza timore di apparire insistenti o eccessivi. E infatti normale arrivare anche a sconti del 50%.

#### 2. Festival e cultura

Fès ospita numerose manifestazioni tra cui il Festival Mondiale di Musica Sacra, il Festival delle Arti Culinarie e Jazz nel Riad, animando le piazze e le strade dell'ex città imperiale.

#### 3. Grande cucina

Fès è nota in tutto il Marocco per la sua raffinata cucina. Per provarla il luogo migliore è certamente il ristorante «The Ruined Garden». Collocato all'ingresso della medina in un magnifico riad offre una cucina marocchina e nord africana di alto livello a prezzi ragionevoli e personale gentilissimo e attento.



#### 4. Dormire

La scelta di hotel e alberghi è davvero vasta e per tutte le tasche ma la qualità resta sempre alta: dal Riad Dar Guennoun, ottimo ed economico, al lussuoso Palais Sheherazade & Spa per vivere un'esperienza da mille e una notte.

#### 5. Palazzo reale Dar el-Makhzen

Tutt'ora utilizzato dal re di Marocco, il Palazzo non è visitabile all'interno. Ma ammirare il lavoro certosino degli artigiani che hanno realizzato la facciata, vale certamente la sosta.

#### 6. Scuola coranica

La Medersa el-Attarine, costruita nel 1325, secondo i canoni tradizionali dello stile merinide presenta un cortile centrale fiancheggiato dalle piccole aule studio usate dagli studenti coranici. Questo mirabile edificio si trova nel cuore della medina ed è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

#### 7. Tombe di Merinid

A nord della medina fuori dal caos e dalle mura sorgono le rovine di quello che era un magnifico palazzo e la necropoli risalenti al XVI secolo.